

**TRIBUNALE DI PAOLA**  
**AVVISO DI VENDITA**  
**Nella procedura esecutiva n. 114/2010 R.G.E.**  
(nominativi omissi ex art. 174 del D. Lgs. n. 196 del 2003)

Il sottoscritto dott. **Michele Gagliardi**, con studio in Amantea alla via Margherita 149, vista l'ordinanza di vendita, emanata dal Signor Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Paola **dott.ssa Federica Laino** in data 26/11/2025, nonché normativa vigente, con cui è stata disposta la vendita del bene pignorato nel procedimento esecutivo n. **114/2010 Rei** e sono state delegate, ex art. 591 bis c.p.c., al sottoscritto professionista le relative operazioni,

**AVVISA**

**Che in data 19/03/2026, alle ore 09,30** e segg., avrà luogo la vendita senza incanto, presso la sala d'aste Edicom Finance srl, ubicata in Via Giacontesi, 4, Paola (CS), Italia, con le modalità di cui agli artt. 569 e 571 c.p.c., dei seguenti immobili.

**Lotto unico:** Compendio immobiliare distinti in terreni e fabbricati siti in agro del **Comune di Orsomarso in località Scorpari**, censiti nel Catasto del Comune di Orsomarso:

Imm.	Foglio	Part.	Sub.	Descrizione
n°1	3	188	2	Fabbricato costituito da due livelli più un sotto tetto praticabile ma non abitabile, costruito prevalentemente in muratura di pietra alternata a solai ed architravi in cemento armato di vecchia concezione. Il fabbricato allo stato attuale si trova in pessime condizioni edilizie, le prerogative di salubrità sono del tutto assenti, gli intonaci sono ammalorati, i pavimenti sono assenti o rovinati e deteriorati, gli infissi in legno sono marciti, i servizi igienici sono del tutto rovinati, gli impianti tecnologici sono assenti, la struttura resistente è da consolidare. In sostanza il fabbricato necessita di un intervento di ristrutturazione totale volto al recupero totale strutturale, edilizio e tecnologico. Il piano terra, della superficie lorda di 230 mq ha una consistenza pari a cinque sale ed un ripostiglio, risulta essere allo stato allo stato grezzo ed in passato utilizzato come stalla ove veniva mantenuto del bestiame. Il piano primo, della superficie lorda di 230 mq oltre 18 mq di balconi ha una consistenza attuale pari a quattro camere, due servizi igienici completi di anticamera e due ripostigli, vista la conformazione appare essere stato utilizzato in passato quale struttura ricettiva. Il sottotetto, della superficie lorda di 230 mq è caratterizzato da altezze esigue che, vista la normativa vigente, rendono il locale praticabile ma non abitabile. Tuttavia il fabbricato ha molti vantaggi e molte peculiarità poiché è ubicato in una zona (loc. Scorpari del comune di Orsomarso) zoo- tecnicamente e paesaggisticamente gradevole, in più la taglia, gli spazi interni, le caratteristiche edificatorie, la presenza di una ampia corte esterna di circa 700 mq e le vie d'accesso lo rendono versatile e facilmente adattabile a qualsiasi tipo di utilizzo, privato o commerciale. Allo stato attuale il bene è sgombero da persone e cose quindi risulta inutilizzato.

n°2	3	189	1	<p>Fabbricato costituito da due livelli, costruito prevalentemente in muratura di pietra alternata a solai in cemento armato di vecchia concezione. Il fabbricato allo stato attuale si trova in pessime condizioni edilizie, le prerogative di salubrità sono del tutto assenti, gli intonaci sono ammalorati, i pavimenti sono assenti, gli infissi sono inesistenti, i servizi igienici sono assenti, gli impianti tecnologici sono assenti, la struttura resistente è da consolidare. In sostanza il fabbricato necessita di un intervento di ristrutturazione totale volto al recupero totale strutturale, edilizio e tecnologico. Il piano terra, della superficie lorda di 162 mq è caratterizzato da una grande sala e due cantine, risulta essere allo stato grezzo ed utilizzato come stalla per il mantenimento di bestiame. Il piano primo, della superficie lorda di 118 mq e da 48 mq di balconi è caratterizzato da una unica camera, dalle informazioni raccolte in loco pare essere stato utilizzato in passato come legnaia anche se a causa della pericolosità non è stato possibile ispezionarne l'interno durante le operazioni peritali. Tuttavia il fabbricato ha molti vantaggi e molte peculiarità poiché è ubicato in una zona (loc. Scorpari del comune di Orsomarso) zoo- tecnicamente e paesaggisticamente gradevole, in più la taglia, le caratteristiche edificatorie, la presenza di una ampia corte esterna di circa 550 mq e le vie d'accesso lo rendono versatile e facilmente adattabile a qualsiasi tipo di utilizzo, privato o commerciale. Allo stato attuale il bene è sgombero da persone e cose quindi risulta inutilizzato.</p>
n°3	3	208	1	<p>Manufatto della superficie lorda pari a 31 mq collocato nel cuore della part. 209 (ex-103) attualmente utilizzato come cabina di trasformazione elettrica connessa all'alimentazione dei pozzi facenti parte dell'impianto di irrigazione. Lo stesso è costruito in muratura autoportante su un solo livello fuori terra.</p>
n°4	3	210	1	<p>Manufatto della superficie lorda pari a 18 mq collocato nel cuore della part. 211 (ex-142) attualmente utilizzato come cabina di trasformazione elettrica connessa all'alimentazione dei pozzi facenti parte dell'impianto di irrigazione. Lo stesso è costruito in muratura autoportante su un solo livello fuori terra.</p>
n°5	3	16		<p>Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 4.600 mq, ubicato nel mezzo della più ampia part. 209 (ex-103). Il fondo fa parte dell'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. E' inoltre facilmente raggiungibile per effetto della discreta viabilità che caratterizza il sito.</p>
n°6	3	24		<p>Appezamento di terreno di piccola estensione, della superficie di 1.490 mq, ubicato sul bordo sud-est della più ampia part. 211 (ex-142) ad una quota di circa 770 m.l.m.m.. Il fondo fa parte dell'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è comunque facilmente raggiungibile da strade interpoderali.</p>

n°7	3	25		Appezamento di terreno di piccola estensione, della superficie di 1.390 mq, ubicato sul bordo sud della più ampia part. 52 ad una quota di circa 730 m.l.m.m. Il fondo si trova ai bordi di un canale di scolo naturale, non è dotato di particolari impianti, è difficilmente raggiungibile.
n°8	3	26		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 3.240 mq, ubicato sul bordo sud della più ampia part. 52 ad una quota di circa 730 m.l.m.m. Il fondo è ubicato lungo la viabilità principale quindi facilmente raggiungibile. E' lavorato a seminativo irriguo.
n°9	3	27		Appezamento di terreno di piccola estensione, della superficie di 310 mq, ubicato all'esterno sud della più ampia part. 211 (ex-142) ad una quota di circa 730 m.l.m.m. Il fondo si trova su un canale di scolo naturale, non è dotato di particolari impianti, è difficilmente raggiungibile.
n°10	3	28		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 7.520 mq, ubicato al limite est della più ampia part. 211 (ex-142) ad una quota di circa 730 m.l.m.m.. Il fondo fa parte dell'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è comunque facilmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°11	3	52		Appezamento di terreno di notevole estensione, della superficie di 438.004 mq ad una quota media di circa 740 m.l.m.m.. Con le part.lle 209 e 211 il presente fondo costituisce l'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. E' inoltre facilmente raggiungibile per effetto della discreta viabilità che caratterizza il sito.
n°12	3	54		Appezamento di terreno di grande estensione, della superficie di 26.400 mq ad ubicato ad una quota di circa 715 m.l.m.m. e lavorato a seminativo irriguo. L'accessibilità non è immediata ma il fondo è comunque facilmente raggiungibile per mezzo della viabilità interpoderales.
n°13	3	99		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 3.200 mq lavorato a seminativo irriguo ed ubicato sul bordo nord della più ampia part.52 ad una quota di circa 760 m.l.m.m.. Il fondo è un residuo di frazionamenti che viene a trovarsi a cavallo tra altre particelle sulle quali insistono fabbricati esclusivi che fanno presumere ad eventuali servitù d'accesso. L'accessibilità è immediata per effetto della discreta viabilità che caratterizza il sito.
n°14	3	209 (ex 103)		Appezamento di terreno di notevole estensione, della superficie di 151.049 mq ubicato ad una quota media di circa 750 m.l.m.m.. Con le part.lle 52 e 211 il presente fondo costituisce l'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. E' inoltre facilmente raggiungibile per effetto della discreta viabilità che caratterizza il sito.

n°15	3	115		Appezamento di terreno di piccola estensione, della superficie di 390 mq, presumibilmente residuo da precedenti frazionamenti, ubicato sul bordo sud della più ampia part. 211 ad una quota di circa 730 m.l.m.m.. Il fondo è ubicato lungo la viabilità principale quindi facilmente raggiungibile. E' lavorato a seminativo irriguo.
n°16	3	133		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 5.770 mq, ubicato al limite sud della più ampia part. 211 (ex-142) ad una quota di circa 730 m.l.m.m. Il fondo fa parte dell'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è comunque facilmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°17	3	211 (ex 142)		Appezamento di terreno di notevole estensione, della superficie di 395.781 mq ubicato ad una quota media di circa 750 m.l.m.m.. Con le part. 52 e 209 il presente fondo costituisce l'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. E' inoltre facilmente raggiungibile per effetto della discreta viabilità che caratterizza il sito.
n°18	3	145		Appezamento di terreno di piccola estensione, della superficie di 1.320 mq, ubicato sul bordo sud della più ampia part. 211 (ex-142) ad una quota di circa 730 m.l.m.m. Il fondo fa parte dell'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è comunque facilmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°19	3	135		Appezamento di terreno di piccola estensione, della superficie di 2.190 mq, ubicato sul bordo sud della più ampia part. 211 (ex-142) ad una quota di circa 730 m.l.m.m.. Il fondo fa parte dell'impianto di latifoglie per la coltivazione di legno pregiato di ciliegio e noce a lento accrescimento, è dotato di impianto di irrigazione e di elettrificazione. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è comunque facilmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°20	4	30		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 13.500 mq, quasi interamente destinato a pascolo, ubicato a quota di circa 800 m.l.m.m. alle pendici della catena montuosa che sale fino a quota di 1100 m.l.m.m. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ed è difficilmente raggiungibile da strade interpoderali.



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

n°21	4	110		Appezamento di terreno di notevole estensione, della superficie di 211.200 mq, ubicato a quota compresa tra i 750 m.l.m.m. e la sommità della catena montuosa che sale fino a quota di 1100 m.l.m.m.. Il fondo è suddiviso in bosco ceduo collocato sulle quote maggiori ed un pascolo circa le zone medio pianeggianti. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ed è difficilmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°22	4	111		Appezamento di terreno di notevole estensione, della superficie di 313.740 mq, ubicato a quota compresa tra i 750 m.l.m.m. e la sommità della catena montuosa che sale fino a quota di 950 m.l.m.m.. Il fondo è sostanzialmente un bosco ceduo eccetto una piccola parte di esso presso ché pianeggiante, collocata centralmente, utilizzato a pascolo. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ed è difficilmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°23	5	34		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 3.980 mq, ubicato a quota di 750 m.l.m.m.. Il fondo è classificabile quale un pascolo le cui caratteristiche geografiche e morfologiche sono del tutto favorevoli a destinazione d'uso. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è agevolmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°24	5	72		Appezamento di terreno di grande estensione, della superficie di 14.200 mq, ubicato a quota di 750 m.l.m.m.. Il fondo è classificabile quale un pascolo le cui caratteristiche geografiche e morfologiche sono del tutto favorevoli a destinazione d'uso. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è agevolmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°25	5	101		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 5.330 mq, ubicato a quota di 750 m.l.m.m.. Il fondo è classificabile quale un pascolo le cui caratteristiche geografiche e morfologiche sono del tutto favorevoli a destinazione d'uso. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è agevolmente raggiungibile da strade interpoderali.
n°26	5	103		Appezamento di terreno di media estensione, della superficie di 2.600 mq, ubicato a quota di 750 m.l.m.m.. Il fondo è classificabile quale un pascolo le cui caratteristiche geografiche e morfologiche sono del tutto favorevoli a destinazione d'uso. Non è direttamente collegato alla viabilità principale ma è agevolmente raggiungibile da strade interpoderali.



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

**Il prezzo base è di euro € 613.513,47 (euro seicentotredicimilacinquecentotredice/47)**  
**Offerta Minima: € 460.135,10 (euro Quattrocentosessantamila centotrentacinque/10) pari al 75% del prezzo base.**

**Le offerte minime in aumento da apportare alle offerte in caso di gara non potranno essere inferiori al 4% del prezzo base d'asta.**

Ai fini dell'art. 173-quater disp. att. c.p.c., comunica che dalla CTU agli atti risulta che l'immobile:

- è stato realizzato con concessione edilizia n. 340 del 23.08.1979 rilasciata dal comune di Amantea (CS);
- è privo di certificato di abitabilità/agibilità;
- presenta delle difformità interne e prospettiche che possono essere sanate secondo il disposto dpe 380/2001 "Testo Unico Edilizia e s.m.i", e le spese di sanatoria ammontano ad euro 1.481,50 (diritti e spese tecniche) già decurtati dal prezzo di stima dell'immobile;
- al catasto risulta intestato al precedente proprietario;

Il tutto meglio precisato nella Consulenza Tecnica in atti.

In ogni caso l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 5, DPR 380/2001 ed all'art. 40, sesto comma, della Legge 47/1985.

I beni di cui sopra risultano meglio descritti nelle **relazione di stima** a firma **dell'arch. Luigi Forestieri** del 26 febbraio 2024 e del 24 giugno 2016 che dovranno essere consultate dall'acquirente ed alla quali si fa espresso rinvio anche per tutto ciò che concerne l'esistenza di eventuali oneri, pesi nonché difformità edilizie ed urbanistiche a qualsiasi titolo gravanti sul bene stesso.

La relazione è consultabile presso lo studio del professionista delegato, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente, sui siti internet [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it) e [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it) nonché sul **Portale delle Vendite Pubbliche** di cui si dirà meglio appresso.

Presso lo studio del professionista delegato, la consultazione *de qua* potrà avvenire a partire dai 45 giorni prima del termine per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto.

In tale luogo, i soli creditori potranno, altresì, consultare l'intero fascicolo della procedura esecutiva immobiliare, dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

**Ora apertura buste: giorno 19.03.2026 alle ore 09:30**

**Data esame offerte: 19.03.2026, ore 09:30 e segg.**

**Termine presentazione offerte: 18.03.2026 ore 13:00**, siano esse in formato digitale o in formato analogico. L'offerta è inefficace se perviene oltre tale termine.

**Luogo di presentazione delle offerte:**

**A) in caso di offerta con modalità telematica**, le modalità telematiche saranno di seguito dettagliate;



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

**B) in caso di offerta in formato analogico** queste dovranno pervenire presso la sede lo studio del professionista delegato dott. Michele Gagliardi, alla Via Margherita n. 149, piano secondo, telefono 0982-426031, fax 0982-424065, cellulare: 335-6580205, PEC: michelegagliardi@arubapec.it; Mail: studio.michelegagliardi@gmail.com;

**Luogo di esame di tutte le offerte:** le offerte pervenute sia con modalità telematica che con modalità analogica saranno esaminate presso la Sala Aste Telematiche sita Via Giacontesi, 4, Paola, CS, Italia.

#### AVVERTENZE GENERALI

Si avvisa che:

- la validità e l'efficacia dell'offerta d'acquisto è regolata dal codice di procedura civile, in particolare dagli artt. 571, 572 e 573 cpc e ss.
- la vendita del bene avviene nello stato di fatto e di diritto in cui il bene medesimo si trova, così come identificato, descritto e valutato dall'esperto nella relazione, senza alcuna garanzia per evizione, molestie e pretese di eventuali conduttori, con tutte le pertinenze, accessori, ragioni ed azioni, servitù attive e passive eventualmente esistenti e quote condominiali relative.
- la vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo.
- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. L'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità e/o difformità della cosa venduta nonché oneri di qualsiasi genere (ivi inclusi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualunque motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione del bene.
- Le richieste di visita dell'immobile dovranno essere trasmesse tramite il **Portale delle Vendite Pubbliche** di cui si dirà meglio appresso e la visita si svolgerà entro i successivi giorni. Gli interessati potranno, quindi, esaminare l'immobile posto in vendita facendone richiesta al **custode giudiziario dott. Michele Gagliardi**, all'indirizzo sopra indicato che, previo appuntamento da concordarsi, provvederà ad accompagnarli presso l'immobile suddetto.

È possibile, per i partecipanti alle aste, ottenere mutui a tassi e condizioni economiche prestabiliti da ogni singola banca aderente al cd. *protocollo ABI* per la concessione di mutui agli aggiudicatari.

È possibile conseguire presso il sito ABI, l'elenco delle banche aderenti all'iniziativa per il Tribunale di Paola: si invitano gli offerenti a contattare direttamente le sedi delle agenzie o filiali incaricate dalle banche stesse, delle quali sarà disponibile anche il recapito telefonico.

Il termine di versamento del saldo del prezzo nonché di ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita come quantificati dal professionista delegato è di **120 giorni (o il diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dalla comunicazione del verbale di aggiudicazione** a mezzo



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

bonifico bancario - che deve risultare accreditato nel predetto termine- sul conto corrente o libretto di deposito intestato alla procedura in epigrafe e vincolato all'ordine del Giudice, ovvero a mezzo assegno circolare intestato a **"dott. Michele Gagliardi R.E. n. 114/2010"**, che curerà il successivo deposito sul medesimo conto corrente/libretto di deposito.

Ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo.

Qualora il procedimento si basi su credito fondiario, ed il creditore, su esplicita richiesta del professionista delegato in occasione della vendita, abbia espressamente dichiarato di volersi avvalere dell'art. 41 TUB, al bonifico suddetto sarà sostituito, ai sensi dell'art. 41, comma IV, del D. Lgs. 1.9.1993 n. 385, il pagamento diretto alla banca creditrice, nei limiti del credito azionato in via ipotecaria e previa precisazione del medesimo, entro lo stesso termine di **120 giorni (o nel diverso minore termine indicato dall'offerente nella domanda di partecipazione) dalla comunicazione del verbale di aggiudicazione**, con detrazione di un eventuale accantonamento per spese di procedura a carico della massa, nella misura che sarà indicata dal professionista delegato.

In tal caso, l'aggiudicatario consegnerà al professionista delegato la quietanza di pagamento emessa dal creditore fondiario al quale è stata versata la somma.

In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata ex art. 587 c.p.c. e l'aggiudicatario perderà tutte le somme versate. Inoltre, se il prezzo che si ricaverà dalla vendita, unito alla cauzione confiscata, dovesse risultare inferiore a quello dell'incanto precedente, l'aggiudicatario inadempiente sarà tenuto al pagamento della differenza.

Solo all'esito degli adempimenti succitati ed altresì della produzione di aggiornati certificati sia catastali che relativi alle iscrizioni e trascrizioni effettuate sul bene, nonché del pagamento delle spese di trasferimento come sotto indicate, verrà emesso il decreto di trasferimento ai sensi dell'art. 586 c.p.c..

**In nessun caso, sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che risulti offerente e al favore del quale sia stata pronunciata l'aggiudicazione.**

Le spese di trasferimento del bene sono a carico dell'aggiudicatario e devono essere versate al momento del deposito della differenza del prezzo di aggiudicazione, nella misura pari al **20%** di quest'ultimo.

Ove detta somma dovesse risultare insufficiente, l'aggiudicatario sarà tenuto ad integrarla nella misura che gli verrà comunicata dal professionista delegato **entro 15 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione, a pena di decadenza dall'aggiudicazione**, atteso che quanto pagato verrà imputato prima alle spese e poi in conto prezzo di aggiudicazione.

**Sull'aggiudicatario gravano**, in particolare, l'imposta di registro, l'imposta sul valore aggiunto ove dovuta, le imposte ipotecarie e catastali, i costi per la cancellazione delle formalità pregiudizievoli esistenti sul bene acquistato ed altresì il **50%** del compenso spettante al professionista delegato per la fase di trasferimento del bene (oltre rimborso forfetario ed oneri, fiscali e previdenziali), come liquidato dal Giudice dell'Esecuzione.

In aggiunta al prezzo di aggiudicazione, è a carico dell'aggiudicatario il pagamento delle somme necessarie per la sanatoria degli eventuali abusi e, quindi, di quelle somme dovute a titolo di oblazione, canoni concessori, etc..

Qualora l'immobile e/o gli immobili aggiudicati siano occupati dal debitore o da terzi, la liberazione sarà effettuata a cura del custode giudiziario.





Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

Chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio nel comune di Paola (CS): in mancanza, le comunicazioni gli sono fatte presso la cancelleria del Tribunale di Paola, ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c...

La pubblicità, le modalità di presentazione delle offerte e le condizioni di vendita sono regolate come segue:

#### **VENDITA SINCRONA MISTA**

Le operazioni di vendita ed ogni attività propedeutica e correlata avverranno nelle forme della **vendita sincrona mista** di cui all'art. 22 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

Pertanto, le offerte di acquisto potranno essere presentate sia in via telematica e sia su supporto analogico, ossia in forma cartacea.

Il **gestore della vendita telematica**, autorizzato dal G.E. con provvedimento del 19/04/2018, la Edicom Finance S.r.l., con sito internet: [www.garavirtuale.it](http://www.garavirtuale.it), inserita nell'elenco dei Gestori della Vendita Telematica con PDG d'iscrizione n. 3 del 04/08/2017, per svolgere le funzioni di gestore della vendita ex art. 2 lett. b) D.M. 32/2015.

Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche, partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità, mentre coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico, partecipano comparendo innanzi al professionista delegato, entrambe le modalità predette si svolgeranno nel giorno e nell'ora indicati nel presente avviso presso la Sala Aste del Gruppo Edicom s.r.l. in Paola alla Via G. Falcone e P. Borsellino, 8, Paola, CS, Italia.

#### **SOGGETTI LEGITTIMATI A PRESENTARE LE OFFERTE**

A norma dell'art. 571 c.p.c., ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dell'immobile pignorato, personalmente od a mezzo di procuratore legale, anche a norma dell'art. 579, III comma, c.p.c..

Il procuratore legale dovrà, in ogni caso, essere munito di mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo sufficiente l'ordinario mandato alle liti.

Nell'ipotesi di cui al predetto art. 579, III comma, c.p.c., il mandato speciale risultante da atto pubblico o scrittura privata autenticata dovrà essere depositato contestualmente alla dichiarazione del nominativo della persona, da effettuarsi nel termine di cui all'art. 583, comma I, c.p.c..

#### **MODALITÀ E TERMINI DI PRESTAZIONE DELLA CAUZIONE**

**La cauzione**, che non dovrà essere inferiore, come detto, **al 10%** del prezzo proposto, qualora l'offerta sia presentata con modalità telematica, deve essere versata mediante bonifico bancario sul conto corrente del gestore, acceso presso la Banca Sella, IBAN IT02A0326812000052914015770.

Tale bonifico dovrà risultare accreditato **non oltre cinque giorni prima della scadenza del termine entro il quale possono essere proposte le offerte di acquisto** e, per ragioni di segretezza dell'offerta, il bonifico stesso dovrà riportare, quale causale,



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

esclusivamente la dicitura “**cauzione**”, senza alcun riferimento alla procedura, al Tribunale, al professionista delegato né ad altro elemento che connoti la procedura.

Se l’offerta è presentata in forma cartacea, la cauzione può essere versata, oltre che nella modalità su descritta, tramite assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato “ **dott. Michele Gagliardi R.E. n. 114/2010**, inserito nella busta contenente l’offerta, che dovrà essere consegnata nel termine indicato sempre allo stesso professionista delegato o un suo referente presso il suo studio in Amantea (CS) alla via Margherita, n. 149 .

#### VALIDITÀ ED EFFICACIA DELL’OFFERTA

Indipendentemente dalla modalità di relativa presentazione, a norma dell’art. 571 c.p.c., l’offerta è irrevocabile salvo che il Giudice ordini l’incanto ovvero siano decorsi 120 giorni dalla sua presentazione e la stessa non sia stata accolta.

L’offerta non è efficace:

- se perviene oltre il termine stabilito.
- se è inferiore di oltre un quarto rispetto al prezzo base stabilito nel presente avviso.
- se l’offerente non presta cauzione, con le modalità succitate, in misura non inferiore al decimo del prezzo da lui proposto.

#### OFFERTA CON MODALITÀ TELEMATICA

Per partecipare ad una vendita telematica è necessario presentare l’offerta con modalità telematiche, accedendo al **Portale delle Vendite Pubbliche** che si raggiunge alternativamente ai seguenti indirizzi <https://pvp.giustizia.it>  
<https://venditepubbliche.giustizia.it>  
<https://portalevenditepubbliche.giustizia.it>.

Il **Portale delle Vendite Pubbliche** è un’area pubblica del portale del Ministero della Giustizia e costituisce lo strumento messo a disposizione dal Ministero per la pubblicità di tutti gli immobili posti in vendita nelle esecuzioni immobiliari e nelle procedure concorsuali pendenti avanti a tutti gli Uffici Giudiziari italiani, per prenotare la visita degli immobili in vendita e per presentare le domande di partecipazione alle vendite telematiche dei beni.

Chi intende partecipare ad una vendita telematica deve essere innanzitutto identificato in maniera inequivoca.

A tal fine, due sono le modalità previste:

1. utilizzo di una casella PEC identificativa (PEC – ID) rilasciata da un gestore di PEC iscritto in un apposito registro ministeriale e conforme ai requisiti indicati nell’art. 12 del Regolamento n. 32/2015. La PEC – ID è una particolare casella di PEC che consente di identificare le persone fisiche e giuridiche che presentano istanze e dichiarazioni per via telematica nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni (art. 65, comma 1, lettera c – bis del Decreto Legislativo 7.3.2005 n. 82 *Codice dell’Amministrazione Digitale*). La PEC – ID prevede che il titolare della casella di posta abbia ricevuto le credenziali per l’accesso al servizio previa identificazione da parte del gestore, anche per via telematica, secondo modalità definite con Regole Tecniche adottate ai sensi dell’art. 71 del Codice dell’Amministrazione Digitale (che rimanda al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27.9.2012) e ciò sia attestato dal gestore stesso nel messaggio o in un suo



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

allegato in conformità a quanto previsto dall'art. 13, commi 2 e 3, del Regolamento citato.

2. utilizzo di una qualsiasi casella PEC, anche non identificativa ed anche appartenente ad un soggetto diverso da chi intende presentare la domanda, purché in tal caso l'offerente firmi digitalmente tutta la documentazione prima di procedere all'invio. La persona fisica che compila l'offerta nel sistema è definita **presentatore**, può coincidere o meno con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) ed è il soggetto che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC.

Il medesimo presentatore può far pervenire per lo stesso esperimento di vendita e per ogni singolo lotto di quell'esperimento l'offerta di un solo soggetto; dopo la prima, le altre offerte sono dichiarate inammissibili. La prima offerta è quella giunta, secondo la ricevuta di avvenuta consegna generata da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia, in data e/o orario antecedente a tutte le altre presentate dallo stesso presentatore.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella PEC identificativa (PEC – ID).

Nel caso di offerta sottoscritta con firma digitale trasmessa tramite PEC non identificativa formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata, anche in copia per immagine, la procura redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata rilasciata dagli altri offerenti a colui che ha sottoscritto l'offerta.

Quando l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, occorrerà indicare anche le generalità del coniuge non offerente, al fine di poter trasferire ad entrambi il bene, in caso di aggiudicazione; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale. Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice tutelare.

In caso di persone giuridiche, all'offerta dovranno essere allegati, anche in copia per immagine, i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad es. procura speciale o certificato camerale).

L'offerta telematica deve contenere tutte le indicazioni di cui all'art. 12 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 e, specificamente:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita iva.
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- d) il numero od altro dato identificativo del lotto.
- e) la descrizione del bene.
- f) l'indicazione del referente della procedura, ossia del professionista delegato.
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
- h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.
- i) l'importo versato a titolo di cauzione.
- j) la data, l'orario ed il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

cauzione.

- k) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitato l'importo versato a titolo di cauzione.
- l) l'indirizzo della casella PEC utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste
- m) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32.

Per il caso di mancata aggiudicazione, l'offerente è tenuto pure ad indicare il codice iban sul quale avverrà la restituzione **mediante bonifico della cauzione** al termine della gara, dandosi sin d'ora atto del fatto che il costo del bonifico verrà detratto dall'importo restituito.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard ISO 3166 – 1 alpha-2 code dell'International Organization for Standardization*.

Nella compilazione del modulo dell'offerta, si rinverranno **n. 6 passaggi**, preceduti dalle informazioni generali per la compilazione e dall'informativa sulla *privacy*.

- Nel primo passaggio, di sola lettura, sono identificati i dati del lotto in vendita per cui si intende partecipare alla gara.
- Nel secondo passaggio, devono essere riportate tutte le generalità ed i riferimenti del presentatore. Nel sistema è definito *presentatore* la persona fisica che compila l'offerta e può coincidere con uno degli offerenti (persone fisiche e/o rappresentante di persone giuridiche che propongono l'offerta per lo stesso lotto) e che invia l'offerta al Ministero della Giustizia mediante PEC. La PEC del presentatore deve essere obbligatoriamente indicata, essendo lo strumento da utilizzarsi per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32 ed al quale possono essere inviati i dati per il recupero offerta ed il pacchetto dell'offerta.
- Nel terzo passaggio, si devono inserire i dati di tutti gli offerenti, siano essi persone fisiche o giuridiche oppure enti collettivi. I dati degli offerenti sono a loro volta suddivisi in sotto-sezioni da compilare tutte a cura del presentatore.
- Nel quarto passaggio, vanno indicate le *quote – titoli* di partecipazione, intendendosi con queste espressioni l'indicazione, per ciascun offerente, del diritto (*proprietà, nuda proprietà, usufrutto*) e della quota (1/1, 1/2, ecc.) del medesimo diritto con cui l'offerente intende acquistare, nonché il titolo con cui il presentatore partecipa all'asta per l'offerente. In tale maschera, si devono inserire tutti i dati di tutti gli offerenti.
- Nel quinto passaggio, si inseriscono i dati dell'offerta. Devono essere precisati, dunque, il prezzo offerto ed il termine di versamento della cauzione, gli estremi della cauzione (bonifico bancario) ed inseriti gli allegati indispensabili per la validità dell'offerta (ad esempio, la procura rilasciata dall'offerente al presentatore). Il formato ammesso è PDF oppure p7m, con dimensione massima totale degli allegati pari a 25 MB.
- Nel sesto passaggio, è contenuto un riepilogo in cui vengono riportate tutte le sezioni compilate relative all'offerta telematica compilata. Come specificato nel punto precedente, una volta compilata l'offerta, al termine del riepilogo dei dati, affinché sia



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

inequivocabilmente individuato chi intende partecipare alla vendita telematica, il presentatore può procedere in due modi a: **1)** confermare direttamente l'offerta (bottone *conferma offerta*), in tal caso il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) od alla PEC, come scelto dal presentatore, con i dati (*link* e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'*Hash* associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. **2)** firmare digitalmente l'offerta (bottone *firma offerta*), prima di confermarla nel caso non si avvarrà di una PEC – ID per l'invio dell'offerta completa e criptata al Ministero della Giustizia. In tale ultima ipotesi, il presentatore deve scaricare il documento, firmarlo digitalmente con il proprio dispositivo (o farlo firmare all'offerente se persona diversa) e ricaricarlo nel sistema. Le modalità di firma digitale che il presentatore può scegliere sono due: a) firma su *client* mediante *smart card*; b) firma tramite *Java Web Start*. L'offerta a questo punto può essere confermata ed inoltrata. Anche in tal caso, il sistema invia una mail alla posta ordinaria (PEO) o alla PEC, come scelta dal presentatore, con i dati (*link* e chiave) per recuperare l'offerta inserita e salvata in un'area riservata ed inoltre genera l'*Hash* associato all'offerta stessa necessario per effettuare il pagamento del bollo digitale. Dopo la conferma dell'offerta, viene visualizzato l'esito dell'inserimento dell'offerta. In esso si evidenzia che le informazioni sono state inviate per mail al presentatore ma possono essere anche stampate mediante il tasto *stampa in PDF*.

L'ultimo adempimento riguarda il pagamento del **bollo digitale**.

L'offerta, nel frattempo, è temporaneamente salvata, in un'area riservata, priva di bollo.

A questo punto, il presentatore deve dichiarare di essere esente dal pagamento del bollo, oppure di provvedere in autonomia a pagarlo e di allegarlo alla mail unitamente all'offerta.

Nella normalità dei casi, il bollo digitale dovrà essere pagato.

Si noti che l'offerta può essere presentata anche senza bollo, benché in tal caso si incorra in procedure di recupero coatto, aggravati e sanzioni.

Una volta generata l'offerta secondo i passaggi sopra descritti, il modulo *web offerta telematica* produce l'*Hash* del file *offertaIntegrale.xml* (impronta informatica generata mediante l'algoritmo SHA 256) da utilizzare per il pagamento della marca da bollo digitale.

Il presentatore dell'offerta dovrà richiedere al modulo *web offerta telematica* di essere rediretto al sistema dei pagamenti sul Portale Servizi Telematici del Ministero della Giustizia (PST) e qui potrà compilare la *form* di pagamento ed effettuare materialmente il pagamento del bollo mediante gli strumenti messi a disposizione dal PST.

La ricevuta del pagamento che verrà inviata tramite mail dovrà essere allegata all'offerta.

Il presentatore, quindi, recupera l'offerta completa (in formato p7m) e la trasmette all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero [offertapvp.dgsia@giustiziacert.it](mailto:offertapvp.dgsia@giustiziacert.it).

**L'offerta si intende depositata correttamente solo dopo che sia stata generata la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore della PEC del Ministero della Giustizia**, ricevuta che il presentatore ha diritto di richiedere ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D.M. n. 32 del 2015.

Una volta trasmessa la busta digitale contenente l'offerta non sarà più possibile



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

modificare o cancellare l'offerta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto.

L'offerta per la vendita telematica ritualmente depositata viene automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita e quindi trasmessa al gestore incaricato della vendita il quale, almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita, invia all'indirizzo PEC indicato nell'offerta, un invito a connettersi al proprio portale.

Un ulteriore invito a connettersi per partecipare alle operazioni di vendita viene trasmesso dal gestore, a mezzo SMS, al recapito di telefonia mobile fornito nell'offerta, ai sensi dell'art. 16 del D. M. 26.2.2015 n. 32.

Il presentatore si autentica al Portale del Gestore delle Vendite Telematiche con le credenziali ricevute, può visualizzare i documenti anonimi depositati da tutti i presentatori e partecipare alle operazioni di vendita relative all'esperimento di vendita per cui ha presentato l'offerta.

Ai sensi dell'art. 15 del D. M. 26.2.2015 n. 32, nei casi programmati (e comunicati dal Ministero al gestore della vendita telematica) di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia, ne sarà data notizia sui siti del gestore della vendita telematica e sui siti *internet* ove è eseguita la pubblicità di cui all'art. 490 c.p.c.. In tal caso, l'offerente potrà presentare l'offerta su supporto analogico oppure a mezzo telefax al recapito del Tribunale di Paola 0982/6221228.

Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita, il gestore ritirerà le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati dal Ministero o dal gestore, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente ed il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta tramite la predetta ricevuta di accettazione.

Si rinvia, altresì, alle informazioni dettagliate contenute nel *manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica*, disponibile sul **Portale dei Servizi Telematici** (e consultabile utilizzando il seguente link: [https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale\\_utente\\_presentazione\\_Offerta\\_telematica\\_PVP.pdf](https://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf)).

#### OFFERTA CON MODALITÀ CARTACEA

L'offerente deve presentare, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo suindicato, una dichiarazione, in regola con il bollo, che dovrà contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA.
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura.
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura.
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto.
- e) la descrizione del bene.
- f) l'indicazione del professionista delegato.
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita.
- h) il prezzo offerto ed il termine per il relativo pagamento.



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

i) l'importo versato a titolo di cauzione.

Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale, ad esempio, un codice di sicurezza sociale od un codice identificativo. In ogni caso, deve essere anteposto il codice del Paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo *standard* ISO 3166-1alpha-2code dell'*International Organization for Standardization*.

L'offerente dovrà indicare anche l'indirizzo della casella di posta elettronica o l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Si rammenta che ai sensi dell'art. 174 disp. att. c.p.c. chi offre un prezzo per l'acquisto senza incanto dell'immobile pignorato deve dichiarare la residenza oppure eleggere il domicilio nel comune di Paola (CS), in mancanza, le comunicazioni gli saranno effettuate presso la cancelleria del Tribunale di Paola.

Quando l'offerta è formulata da più persone, alla stessa deve essere allegata la procura, redatta per atto pubblico o scrittura privata autenticata, rilasciata dagli altri offerenti a colui che, tra questi, abbia l'esclusiva facoltà di formulare offerte in aumento.

Quando l'offerente è coniugato, occorrerà indicare il regime patrimoniale dei coniugi perché in caso di aggiudicazione le generalità del coniuge non offerente, in comunione legale dei beni, saranno necessarie al fine di poter trasferire ad entrambi il bene; viceversa, l'offerente dovrà allegare alla domanda di partecipazione (ovvero produrre al momento del saldo prezzo di aggiudicazione) l'estratto dell'atto di matrimonio da cui risulti il regime di separazione patrimoniale dei coniugi.

Per le persone giuridiche all'offerta dovranno essere allegati i documenti comprovanti i poteri o la legittimazione (ad esempio, procura speciale o certificato camerale).

Le offerte di acquisto dovranno essere presentate, in busta chiusa, presso lo studio del professionista delegato, all'indirizzo su indicato, dal lunedì al venerdì, negli orari di ufficio e comunque entro il termine di presentazione dell'offerta come sopra indicato e previo appuntamento da concordarsi telefonicamente.

Nessuna annotazione dovrà essere apposta sulla busta.

All'esterno della busta medesima, dovranno essere annotati, a cura del professionista delegato ricevente o di un suo delegato *ad hoc*, il nome, previa identificazione, di colui che materialmente provvede al deposito, il nome del Giudice dell'esecuzione, quello del professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte e l'ora di presentazione dell'offerta stessa.

L'assegno per la cauzione dovrà già essere inserito nella busta, che il professionista delegato od il proprio delegato *ad hoc* sigillerà idoneamente al momento del deposito.

#### **SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI VENDITA**

Le buste saranno aperte alla data, ora e luogo fissati per l'esame delle offerte, alla presenza degli offerenti ove comparsi ed ivi ammettendo la presenza di coloro che si dichiarano offerenti per il bene cui si riferiscono le offerte in esame.

Ai sensi dell'art. 20 del Decreto del Ministero della Giustizia 26.2.2015 n. 32, alle operazioni di vendita senza incanto possono prendere parte, con modalità telematiche, il giudice, il referente della procedura (che, nel caso di specie, è il professionista delegato) ed il cancelliere.

Con le medesime modalità, possono partecipare anche altri soggetti se autorizzati dal



Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

giudice o dal referente della procedura.

La gara, che si svolge in **modalità sincrona mista**, avrà inizio al termine delle operazioni per l'esame delle offerte, dopo la eventuale dichiarazione di inammissibilità delle domande non idonee e la eventuale comunicazione di modifiche relative allo stato di fatto o di diritto del bene che, tempestivamente, saranno comunicate dal celebrante a tutti gli offerenti on line e presenti personalmente ammessi alla gara sincrona mista.

In caso di offerte presentate su supporto digitale, il portale del gestore della vendita telematica assicura l'accesso degli offerenti al documento informatico contenente i dati delle offerte e sostituisce i nominativi con pseudonimi od altri elementi distintivi in grado di assicurarne l'anonimato.

A norma dell'art. 572, II comma, c.p.c., se l'offerta è pari o superiore al valore stabilito nell'ordinanza di vendita, la stessa è senz'altro accolta.

A norma dell'art. 572, III comma, c.p.c., se il prezzo offerto è inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'ordinanza di vendita in misura non superiore ad un quarto, può farsi luogo alla vendita quando si ritiene che non vi sia la seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

In ipotesi di più offerte valide, il professionista delegato, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., invita in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, tramite offerte palesi con **rilancio minimo del 4%** del prezzo base d'asta ed il bene verrà aggiudicato al migliore offerente, fatta salva l'applicazione delle previsioni che seguono.

La gara dovrà dichiararsi chiusa quando siano decorsi **180 secondi** dall'ultima offerta senza che siano stati effettuati rilanci ulteriori.

Si potrà procedere all'aggiudicazione all'unico offerente o al maggior offerente o al primo offerente, **anche se non comparso, ove si tratti di offerente in via analogica o, off line**, se offerente in via telematica.

A norma dell'art. 573 c.p.c., se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c. ed il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita, ma si procederà all'assegnazione.

Se il prezzo offerto all'esito della gara è inferiore al valore dell'immobile stabilito quale base d'asta nell'ordinanza di vendita, non si farà luogo alla vendita se sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c..

Se la gara non può avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti o per loro assenza, l'aggiudicazione sarà disposta a favore di colui che abbia offerto il maggior prezzo ovvero, in caso di parità di prezzo offerto, a chi abbia versato la cauzione di maggiore importo ovvero, in caso di parità di prezzo e di importo della cauzione, a chi abbia offerto di pagare nel minor tempo possibile.

Ove le offerte siano tutte equivalenti, l'aggiudicazione avverrà in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo.

Si specifica che tutte le attività che, ai sensi dell'art 571 c.p.c. e segg. c.p.c. devono essere compiute in cancelleria o davanti al Giudice dell'esecuzione oppure dal cancelliere o dal Giudice dell'esecuzione, sono eseguite dal professionista delegato presso il suo studio ovvero dal Gestore della vendita telematica presso la Sala Aste.

**MODALITÀ DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO**





Proc. Esec. N. 72/2010 R.G.E.

Il presente avviso unitamente alla CTU e ordinanza di vendita verranno pubblicati dal professionista delegato sul **Portale delle Vendite Telematiche**, sui siti internet [www.tribunaledipaola.it](http://www.tribunaledipaola.it); [www.asteannunci.it](http://www.asteannunci.it); [www.asteavvisi.it](http://www.asteavvisi.it); [www.rivistaastegiudiziarie.it](http://www.rivistaastegiudiziarie.it); [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it).

Una copia del presente avviso per estratto verrà pubblicata su “*Il Quotidiano del Sud*” (nell'apposito spazio pubblicitario periodico riservato alle vendite giudiziarie nella giornata della domenica), non avendo, la parte procedente, espresso precise indicazioni in merito a quest'ultimo aspetto.

Tra l'avvenuta pubblicità di cui sopra e la data fissata quale termine di presentazione delle offerte dovrà decorrere un termine non inferiore a 45 giorni.

Maggiori informazioni verranno fornite dal professionista delegato, presso il proprio studio, all'indirizzo sopra indicato.

Per quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge e l'ordinanza emessa dal G.E.. alla quale si fa espresso rinvio.

Amantea, li 03/12/2025

Il professionista delegato  
**Dott. Michele Gagliardi**